



Bollettino parrocchiale Giugno 2001

Finalmente, tempo di vacanze!!!..... anche di Dio?

Dopo aver celebrato le diverse attività catechetiche e formative: le lezioni, le prime confessioni, le prime comunioni, la catechesi biblica, le riunioni organizzative e la Festa Patronale, ecco che i pensieri cominciano a volare alto, immaginando le belle e bianchissime spiagge e le maestose e verdissime montagne, poi..... E poi?

Quante volte nel corso dell'anno, quando eravamo tutti immersi nelle faccende quotidiane abbiamo detto “*non trovo tempo di pregare, perché....(puoi elencare tutto quello che vuoi)*” e, quante volte abbiamo detto come proposito “*se avessi il tempo, me dedicherei un po' alla preghiera, poi....*”.

“*Non trovo...se avessi....un po'.....poi...*”. E poi?

E' estate! Tempo di riposo! Non c'è lavoro, né scuola, ecc.... Ciò significa che, tutti, piccoli e grandi, avremo tutto il tempo a disposizione da utilizzare per rifocillarci i nervi fiacchi dopo mesi stressanti di lavoro e di studio. Tempo da passare spensieratamente (?), godendo la bellezza della natura, poi.....E poi?

Finalmente, tempo di vacanze.....anche di Dio? Il Signore aspetta ancora le voci dei nostri cuori che Lo ringraziano e Lo lodano per il dono della vita e del creato. Egli non chiede altro che quel po' di tempo dedicato solamente a Lui. Tempo di dialogo, tempo di amore, tempo di conversione. Egli sa quanto sono deboli le nostre parole ma non mancherà mai di darci la sua Parola, fonte e fondamento della nostra esistenza. Il tempo di vacanze è anche il tempo propizio per ammirare e meditare la bellezza del creato e dunque, lodare Dio per questo dono, soprattutto del nostro esserci *qui ed ora*. Il Signore ti aspetta nel più profondo del tuo cuore...AscoltaLo!

Buone vacanze con Dio

I vostri sacerdoti

La nostra festa patronale

Abbiamo celebrato il mese di maggio con le molteplici manifestazioni di fede e di unità come fratelli intorno a nostra mamma MARIA AUSILIATRICE.

Ci siamo ritrovati tutte le sere a pregare il Rosario, a cantare, a invocare per diverse intenzioni. Lo abbiamo fatto in chiesa e davanti ad alcune immagini della Madonna presenti nel quartiere – traffico permettendo.

Abbiamo accompagnato i bambini di terza elementare a riconciliarsi per la prima volta nel sacramento della Confessione. Poi abbiamo avuto la bella settimana di festa patronale preparata e vissuta come festa della comunità cristiana dove la gioia di stare insieme e di collaborare in qualcosa si è manifestata e si è trasmessa nonostante la stanchezza di chi ha dedicato molto di sé.

E' stato bello vedere l'entusiasmo e la disponibilità di chi ha rubato ore al sonno per pensare, per coordinare, per inserirsi; di chi ha sopportato dolori reumatici e articolari per essere presente dalla mattina presto alla sera tardi e non perdere la condivisione della festa; di chi si è messo a disposizione senza apparire, per le pratiche burocratiche o per montare e smontare le strutture; di chi si è messo in atteggiamenti e servizi completamente diversi dalla professione che svolge ogni giorno, senza far pesare minimamente le differenze. Gente antica e gente nuova ma tutti consapevoli e disposti a dare il meglio perché la festa dell'incontro ci facesse riconoscere fratelli e ci aiutasse a diventare la famiglia dei Figli di Maria, secondo il progetto di Gesù.

E' stato bello ritrovare gente che tornava al suo quartiere e si sentiva accolta e tanti tanti parrocchiani con voglia di raccontarsi, fuori delle mura di casa, davanti ad un piatto di gnocchi o polenta e...

La conclusione del mese di maggio è stato un altro bellissimo omaggio alla Madonna intorno al capitello più antico del quartiere, con oltre duecento persone che rispondevano alle *Ave Maria* guidate dall'anziana Teresa fino al giovane Tommaso, sotto lo sguardo devoto e assonnato del bimbo in braccio al papà, simbolo di abbandono fiducioso ... come tutti noi affidati a Maria.

I bambini e la famiglia

Anche quest'anno, nell'ambito della festa patronale, i bambini hanno allietato la serata di Venerdì 25 maggio. Sono stati i protagonisti di una rappresentazione sacra sui misteri gloriosi: la Risurrezione, l'Ascensione e la Pentecoste. Bambine e ragazze si sono poi esibite in deliziosi balletti. Nella sala, affollata di genitori e nonni, c'è stata una calorosa e commossa partecipazione. I bambini, avvolti nei loro bei costumi, sono stati bravi e spontanei.

Un doveroso "grazie" al regista Padre Antenore, agli sceneggiatori Padre Alan e Padre Enrico, alle catechiste e alle mamme che hanno collaborato per la buona riuscita dello spettacolo.

Un particolare grazie a voi, bambini, perché, con il vostro impegno generoso, siete l'orgoglio e la gioia dei vostri cari e una ricchezza per la comunità.

Anna

In pellegrinaggio a Lourdes

Dal 16 al 22 aprile sono stata in pellegrinaggio con l'UNITALSI a Lourdes. In realtà sono stati 4 giorni pieni di permanenza al santuario e il resto del tempo l'abbiamo trascorso in viaggio. Fin dalla partenza abbiamo respirato aria di devozione. Circa 3200 persone siamo partiti da Verona in cinque treni, accompagnati da Mons. Veggio e vari preti. Le venti ore di treno sono trascorse veloci tra i vari momenti di preghiera, di fraternità, di cuccetta. Al Santuario di Lourdes abbiamo partecipato a tutte le celebrazioni: dalle Lodi alle 7 della mattina in albergo, poi le Messe, le processioni... fino alla toccante concelebrazione nella chiesa di S. Bernadette. Il clima ci ha accompagnato con la sua clemenza. Ma soprattutto ci hanno accompagnato i moltissimi giovani volontari, l'ottima attenzione dei barellieri e delle sorelle. E' stato un susseguirsi di forti emozioni, commozione, pianto. Il dolore delle madri e la sofferenza dei bambini ha toccato il nostro cuore e soprattutto tocca il cuore della Mamma del cielo. L'esperienza di molti, poi condivisa, è quella di essere andati col peso della nostra grande croce e nel tornare ci siamo accorti che la croce si era ridimensionata ...

Veramente sento il dovere di manifestare il plauso e dire un grande "grazie" a chi ha organizzato il tutto, a chi ha servito, accompagnato... e a chi mi ha motivato a partecipare.

Parrocchiana devota

Le Missioni ringraziano

A conclusione del mercatino missionario allestito durante il mese di maggio in occasione della Festa della Mamma, il gruppo missionario Figli di S. Maria Immacolata ringrazia dal profondo del cuore tutti coloro che hanno risposto così generosamente a questo invito: voi ci aiutate a soddisfare parte delle richieste che ci pervengono dalle nostre missioni sparse nel mondo, voi tutti diventate le nostre mani, permettendoci di tenderle a coloro che non le hanno! Una gioia grande che ci riempie il cuore: grazie infinite.

"Rivoluzione" (di Gianni Rodari)

Ho visto una formica
in un giorno freddo
e triste
donare alla cicala
metà delle sue
provviste.

Tutto cambia:
le nuvole,
le favole,
le persone...
La formica
Si fa generosa...
E' una rivoluzione.

Anspi

Dopo una parentesi legata a necessità di vita interna (bilanci e programmazione annuale) è ripresa l'attività con una relazione-dibattito in consiglio Pastorale e con la preparazione di molte attività.

Il 19 Maggio, nell'ambito delle manifestazioni per la festa di S. Maria Ausiliatrice, un gruppo teatrale impegnato nella difesa del dialetto ha presentato "l'Inferno del Domila", riscuotendo molto interesse e partecipazione di pubblico. La discesa all'inferno di Dante con Virgilio ha rivisitato i peccati mortali ed ha permesso di scoprirne di nuovi e più moderni, ed ha dato la stura a gustosissime battute d'effetto in dialetto Veronese.

Il 20 Maggio, si è svolta una bicicletтата agri-turistica per le strade collinari intorno all'Adige, che ci ha portato in allegria fino ad Arcè di Pescantina. La scampagnata in bici ha permesso ai partecipanti (bambini e genitori, giovani ed adulti) di passare per luoghi ameni ed interessanti: Madonna della Neva presso il Quar, S. Antonio a Settimo e S. Lorenzo di Arcè, con il museo dell'Adige.

Le prossime scadenze sono:

- la partecipazione a tutte le iniziative della Parrocchia per la festa patronale (Puliero-Cena dei giovani- etc...)
- Sabato 2 giugno, giornata dei pensionati con tombola, pranzo ed intrattenimenti vari.
- Domenica 3 giugno: riservata ai bambini, ai giovani, etc..Nel primo pomeriggio partirà un pullman per il Parco-Safari Natura Viva di Bussolengo.
- Domenica 10 giugno: in treno a Venezia! Una visita combinata a Palazzo Grassi per la mostra sugli etruschi ed alla città (ma per chi vuole anche alle opere di Belotto e del Canaletto)

Si ricorda che occorre prenotarsi in tempo utile, che i viaggi prevedono l'iscrizione all'Anspi, che le prenotazioni si ricevono in Sede (vicino alla Sacristia) il lunedì alle 17,30 e la domenica dopo le messe delle 10 e delle 11,30.

M. Toffalini

L'importanza del fidanzamento

Un buon fidanzamento è la migliore ipoteca per un saldo matrimonio. Un serio fidanzamento è fondamento e garanzia di un matrimonio duraturo.

Se definire l'amore può essere un po' complesso, è anche vero che i fidanzati non mostrano di sapere, almeno sostanzialmente, che cosa voglia dire amare e appaiono piuttosto impreparati ad affrontare l'amore nel vissuto quotidiano. Ci si trova spesso di fronte, nel tempo del fidanzamento, a posizioni «infantili» e immature pur in presenza di un'età cronologica che, di per sé, dovremmo poter stimare matura.

La frase che prevale nel tempo del fidanzamento è: «Stiamo bene insieme». Si constata la confusione tra amore e attrazione fisica; tra amore e fascino dell'altra persona per le doti che ha o per la professione che esercita: tra amore e l'entusiasmo per il nuovo tipo di vita che si sta vivendo in un contesto di superamento della propria solitudine o della dipendenza dalla propria famiglia di origine; tra amore e il gratificante rapporto sessuale.

Su queste basi spesso ci si sposa e il matrimonio, ovviamente, fallisce alla prima difficoltà. Siamo di fronte a un'evidente immaturità psicologica e affettiva che spesso accentua la sua gravità per problemi non risolti che risalgono all'infanzia e alla giovinezza.

Alcuni pericolosi fraintendimenti

Oggi si parla molto di amicizia: in realtà bisogna registrare che la fase dell'amicizia vera e profonda è «bruciata» dal momento che nella prima adolescenza si passa direttamente dal «gioco» all'amore e all'esperienza affettiva. Da qui nasce un rapporto affettivo di coppia immaturo che porta a un isolamento in un mondo in cui l'amicizia diventa solo un aspetto superficiale del vivere. «Bruciare» questa fase amicale impedisce nel fidanzamento una vera e propria conoscenza di sé, un'autentica conoscenza della psicologia dell'altro sesso, una «prima» buona conoscenza che nasce da un rapporto affettivo di amicizia serio e valido.

In genere, in questo periodo, si tende a nascondere la propria personalità e il proprio carattere, velando o attutendo quelle spigolature di sé che potrebbero gravemente incidere sulla vita coniugale. Nell'amore è importante amare la persona per quella che è e non per quella che vorremmo che fosse. Si corre così il rischio di ritrovarsi a sposare una persona non conosciuta o avendola conosciuta diversa da quella che poi è.

E' un errore «sperare di cambiare il partner». Ci sono dei modi di essere o di pensare nel proprio partner che non sono accettabili nè accettati e quindi si rifiutano; tuttavia ci si intestardisce nel voler proseguire il rapporto affettivo nella speranza che con il matrimonio la persona cambi, cosa che in realtà non avviene quasi mai.

Un altro errore è la cocciutaggine nel volere ad ogni costo proseguire il rapporto arrivando alla decisione di sposarsi: ci si

ostina a voler andare avanti all'insegna di un amore proclamato, ma chiaramente non esistente. L'ottusità e la cecità nel non voler vedere o capire hanno sede molto spesso nell'orgoglio personale, nel non voler accettare di aver sbagliato o in certi casi di non voler darla vinta ai genitori. Troppo spesso i giovani che si fidanzano hanno la presunzione di essere in grado, da soli, di gestire il fidanzamento e la decisione matrimoniale, rifiutando metodicamente ogni forma di consiglio esterno.

Da ultimo, esiste la convinzione di vedere il matrimonio come una meta e un punto di arrivo. Si verifica il fatto che, durante il fidanzamento, c'è una reciproca attenzione, affettuosità e tenerezza. Una volta che ci si è sposati, è come se si fosse arrivati alla meta. E' come se si dicesse: «Ormai non c'è più nulla da costruire: siamo arrivati!». In questo caso la coppia ha dimenticato che l'amore è una realtà che si costruisce giorno per giorno, con tutto l'impegno di entrambi e diventa realtà concreta nel reciproco dialogo per raggiungere quel bene comune che è la piena realizzazione di sé e dell'altro.

Questo ci provoca a «scommettere» energie vitali e prioritarie sulla famiglia prospettando una preparazione seria e impegnata proprio nel periodo di fidanzamento affinché i giovani siano in grado di capire prima e di essere capaci di realizzare i veri valori del matrimonio, della vita coniugale e dell'amore di coppia.

AVIS

Carrisimi, vorremmo condividere con voi questa bella notizia: sabato 12 Maggio nella Sala degli Arazzi del Comune, il Sindaco ha consegnato la Medaglia della città ed il Diploma di Benemerita al Gruppo AVIS Cà di Cozzi, che si è distinto come secondo gruppo AVIS per aumento di donazioni; infatti nell'anno 2000 ha effettuato il 21,36% di donazioni in più rispetto al 1999).

Vorremo sottolineare questo avvenimento non tanto per celebrare un gruppo di persone ma piuttosto per ricordare l'importanza del dono del sangue: in questi ultimi anni infatti è cresciuto negli ospedali il bisogno di sangue e di emoderivati mentre purtroppo è sensibilmente calato il numero dei donatori. Perciò se qualcuno di voi è intenzionato a diventare donatore di sangue od è semplicemente curioso di sapere qualcosa di più su questo argomento non esiti a contattarci, lo aspettiamo a braccia aperte.

Il consiglio Direttivo del Gruppo AVIS Cà di Cozzi

Gruppo "Speranza e vita"

Domenica 6 maggio, a S. Fidenzio, abbiamo trascorso una giornata tutta per il Signore, con la presenza del Vescovo p. Flavio Roberto Carraro.

Nella meditazione, ciò che ci ha particolarmente colpito è stato il significato attribuito allo stato vedovile cristiano e cioè che dopo la morte del marito o della moglie, l'amore non è esaurito, ma ha un'altra dimensione, è un amore diverso: un amore spirituale.

La vedova/o deve essere evangelizzatrice/tore del Risorto, deve orientarsi nel cammino verso un futuro ove lo sposo/a sta già sperimentando la gioia nel Signore, in attesa di poter anche lei/lui incontrarlo/a assieme ad altri fratelli e amici.

Vi salutiamo tutte, sperando di trovarci più numerose in un prossimo incontro.

Buone vacanze e un abbraccio da

Francesca e Maria Pia

Ringraziamo di cuore il signor Luigi per la sua disponibilità nell'accompagnarci a S. Fidenzio.

La Ceseta de S. Rita

(di Maria Perini)

Sta mattina, la Cesa de S. Rita
L'era tanto scura, che gavea quasi paura.

Se vedea dei ciareti in qua, in là,
i era le candele impissà...

Palpando con na man, me son sentà
E con un poca de esigensa, ho dito!

Dove sio, Santi, Madona e Dio!

Lo savì che son quasi orba,

feve veda anca da mi.

Sentea pestesar, tossir, patarnostar,
odor de candele e de rose, che me pareva
de esser su una nuvola e con na man,
tocar la luna...

Sa impissà le luci, i ha intonà la Mesa
E mi imploravo S. Rita...

Ti che te me vedi, veme in contra, lame la man,
penetra con el slusor de la To Santità ne i me oci,
che veda la To Ceseta e ci ghe stà. Come un miragio,
vedeva la Madonna con el sol tra le man,
e i raggi indorava tutta la Cesa, uno le vegnù nel me cor,
per darghe na scianta de calor...

Ne la smaravea e la belessa,
me son acorta che l'era fenìa la Messa...

Sono figli di Dio

Emma Righetti
Filippo Colombo
Giovanni Genchi
Silvia Cerpelloni
Vittoria Innocenti

Nella casa del Padre

Bruno Olivetti (87)
Bruno Andreoli (79)
Adorinda Manzoli (69)
Cilidea Pauluzzi (96)
Agostino Castellani (92)

Relazione economica

Offerte settimanali	£ 3.402.000
Offerte pro-portale	604.000
Buste pro-tempio	4.436.000
Conti diversi	760.000
Benedizione famiglie	2.027.000

Offerta Quaresima dei bambini del catechismo per il Brasile £ 1.426.000

Attività di giugno

2	Sabato	20,30	Fuoco di Pentecoste
5	Martedì	18,00	Azione Cattolica
		21,00	Incontro di valutazione della Festa
7	Giovedì	16,00	Adorazione Vocazionale
10	Domenica		ANSPI a Venezia
		14,30	Chiusura Anno Scout
12	Martedì	18,00	San Vincenzo
18 - 27			Campo Scuola Adolescenti a Praia a Mare (Calabria)
19	Martedì	18,00	Lettori e ministri str.
21	Giovedì	18,00	Gruppo Missionario Amici FSMI
26	Martedì	18,00	San Vincenzo
28	Giovedì		Consiglio Pastorale Parrocchiale
29	Venerdì		Rosario Perpetuo

Forse non tutti sanno che ...

Un gruppo di persone si riunisce tutti i venerdì alle 9,15 per la pulizia della nostra chiesa parrocchiale e adiacenze;

Un paio di persone hanno cominciato a dedicare del tempo per mantenere e migliorare la bellezza del nostro parco;

Alcuni propongono di donare alcune ore per pitturare e fare manutenzione di alcuni ambienti di uso comune.

Forse sono alcune proposte **per chi vuole collaborare con le proprie mani** ... come nelle buone famiglie.

Poi ci sono tante altre possibilità ...

A te che credi che i nostri figli sono la benedizione del Signore;
che la vita si vive una sola volta;
che la vita felice e serena ha bisogno di allenamento e guida;
che le nostre mani possono compiere miracoli con il Signore;
ti invitiamo a darci una mano per far conoscere e amare Gesù ai ragazzi.
Ti aspettiamo con gioia per collaborare con noi

I padri, le catechiste e gli animatori/trici